



CONSIGLIO COMUNALE

Servizio civile regionale e solidale Ordine del Giorno

Premesso che

con Legge 6 marzo 2001, n. 64 è stato istituito il servizio civile nazionale su base volontaria; con Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106", è istituito il servizio civile universale finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione;

ai sensi dell'art. 14 del predetto D.Lgs. 40/2017 *"Sono ammessi a svolgere il servizio civile universale, su base volontaria, senza distinzioni di sesso, i cittadini italiani, i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età"*;

in alcune Regioni sono stati istituiti, con apposita Legge Regionale, il Servizio civile regionale e il Servizio civile solidale estendendo, con quest'ultimo, l'opportunità di formazione civica, sociale, culturale e professionale anche ai giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, e costituendo, a tale scopo, un fondo regionale per il servizio civile solidale nel quale confluiscono le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione;

la Regione Campania non dispone di una normativa regionale sul servizio civile, ancorché la Campania, secondo gli ultimi dati forniti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale, con la "Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile nell'anno 2021" risulta essere la Regione d'Italia con il maggior numero di volontari coinvolti nell'anno 2021 (9.043 pari al 18,32% del totale nazionale);

nel 2017, la Regione Campania ha presentato un disegno di legge sul servizio civile regionale, al fine di *"costituire un ulteriore passo in avanti rispetto al processo di valorizzazione dei giovani e di sostegno ai percorsi di crescita e di autonomia, avviato dalla Legge regionale 8 agosto 2016, n.26 Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani"*; prevedendo l'accesso altresì ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 18 anni, secondo modalità di svolgimento, attestazione e valorizzazione specifiche, definite di intesa con l'Ufficio scolastico regionale e realizzate nell'ambito di esperienze integrate nei percorsi di istruzione e/o di formazione professionale;

Considerato che

a seguito degli ultimi fatti di cronaca, che hanno visto protagonisti giovanissimi autori di gravi episodi di violenza, il Governo ha approvato il Decreto Legge 15 settembre 2023 n. 123 (cd. Decreto Caivano), recante *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*, introducendo disposizioni per il contrasto alla criminalità minorile e all'elusione scolastica e per la tutela delle minori vittime di reato, prevedendo misure di



CONSIGLIO COMUNALE

prevenzione della violenza giovanile ed una risposta sanzionatoria di contrasto dei reati commessi dai minori;

negli ultimi anni, negli istituti scolastici si è registrata una rilevante e progressiva contrazione del personale docente, a fronte di un aumento del numero degli studenti per classe, con inevitabili ripercussioni sull'offerta formativa e sulla riuscita scolastica;

nelle situazioni di insuccesso ed abbandono scolastico confluiscono, oltre a dinamiche di tipo soggettivo, anche condizioni di disagio sociale connesse al contesto culturale, economico e familiare;

i tassi di dispersione scolastica e abbandono più elevati si registrano, infatti, soprattutto nelle aree nelle quali si evidenziano maggiormente i divari economici e sociali; il territorio di appartenenza, l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza influenzano inoltre il rendimento degli alunni incidendo, con un effetto a catena, anche sul fenomeno, ormai in costante crescita, dei cdd. NEET;

nel Comune di Napoli e nell'*hinterland* partenopeo, in particolare, il fenomeno dell'abbandono scolastico è significativamente rilevante nei territori dove più alta è la concentrazione di gruppi criminali che reclutano soprattutto i più giovani per la gestione di attività illegali, mostrando una stretta correlazione tra dispersione scolastica, disagio sociale, violenza giovanile e criminalità;

Rilevato che

secondo i dati pubblicati dal MIUR sul fenomeno della dispersione scolastica, la Campania è tra le Regioni in cui si registrano i più elevati tassi di abbandono nella fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni, corrispondente alla scuola secondaria di secondo grado;

per contrastare la povertà educativa ed impedire la fuoriuscita anticipata dal sistema scolastico è necessario mettere in atto una strategia di azioni, non solo dentro la scuola, ma anche con attività impegnate sul e nel territorio, attraverso percorsi formativi extra-scolastici e di educazione alla cittadinanza attiva;

il servizio civile ha dimostrato di essere un'esperienza valida per sensibilizzare i giovani ai valori di giustizia, solidarietà ed impegno civico, per promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale, nonché per favorire l'inclusione sociale ed il successo scolastico;

Preso atto

che il PNRR, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca; in particolare, l'Investimento 1.4 – *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU* – si pone l'obiettivo di migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica, in particolare nel Mezzogiorno, nei giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, e promuovere il successo formativo tramite un approccio integrato tra scuola, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

Ritenuto

necessario, intraprendere interventi mirati a potenziare le competenze trasversali e ad integrare il percorso scolastico con quello extracurricolare, organizzando attività e progetti riconosciuti e retribuiti con il fine, da un lato, di educare alla cittadinanza attiva e motivare i giovani che mostrano particolari fragilità, dall'altro, di soddisfare i bisogni della comunità locale di riferimento;



CONSIGLIO COMUNALE

opportuno, a tal fine, valorizzare lo strumento del servizio civile sul territorio, incoraggiando la partecipazione dei giovani, senza alcuna distinzione di sesso, estendendone l'accesso anche alla fascia d'età più a rischio compresa tra i 16 e i 18 anni;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato, preso atto e ritenuto
il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:**

a farsi portavoce presso l'ANCI regionale, affinché la Regione Campania preveda, con propria Legge, l'istituzione nel territorio regionale del servizio civile regionale nonché, sulla scorta delle buone pratiche ed esperienze positive di altre Regioni, del servizio civile solidale, estendendo l'accesso a quest'ultimo anche ai giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

F.to

Vincenza Amato (*Presidente del Consiglio comunale*)

Gennaro Acampora (*Gruppo PD*)

Aniello Esposito (*Gruppo PD*)

Pasquale Esposito (*Gruppo PD*)

Salvatore Madonna (*Gruppo PD*)

Mariagrazia Vitelli (*Gruppo PD*)